



Isernia, parla il rettore Palmieri

Sede universitaria nel centro storico, «Le spese non le può sostenere l'Unimol»



ISERNIA. Il rettore dell'Unimol, ieri ospite dell'Isis Fermi, ha parlato anche della sede universitaria nel centro storico di Isernia. Non può essere l'Ateneo, ha detto in buona sostanza Palmieri, a farsi carico delle spese.

servizio a pagina 13

ISERNIA. «L'università non si può fare carico dei problemi legati alla vitalità di un centro storico, o di una comunità, questo appartiene alla responsabilità degli enti locali». Il messaggio chiaro viene lanciato in queste ore dal rettore dell'università degli studi del Molise Gianmaria Palmieri, ospite ieri mattina dell'Isis Fermi Mattei. Il numero uno dell'Unimol, prima del confronto con i ragazzi, ha parlato della possibilità che uno o più corsi di laurea dell'ateneo 'tomino' nella parte antica della città, lasciando intendere che questa è un'eventualità difficile, ma non impossibile.

Il 16 dicembre 2015 il senato accademico deliberò la restituzione del palazzo della curia vescovile di via Mazzini, sede storica di 'scienze politiche', entro il 31 gennaio successivo. La facoltà venne quindi trasferita nell'immobile di Pesche e

Unimol a Isernia Palmieri in attesa di idee a 'costo zero'

Il rettore non chiude definitivamente ma parla chiaramente:
«La vitalità del centro storico è compito degli enti locali»

poi a Campobasso, all'interno del compartimento giuridico. Troppo alti i costi di gestione dello storico edificio della curia, circa 90mila euro annui, perché l'ateneo continuasse a sostenerli, pur avendo altre op-

zioni sicure e a costo zero. L'allora sindaco Brasiliello tentò tutte per evitare tale decisione e il rettore Palmieri, anche in quel caso, si mostrò disponibile a discutere ma solo in presenza di un progetto relativo

a un polo d'eccellenza. L'idea dell'ex primo cittadino, sostenuta dalla Regione con 2milioni e 400mila euro mai utilizzati, fu quella di unire Unimol e Sapienza in un grande centro universitario infermieristico,

ubicato proprio in via Mazzini, che garantisse alla città la presenza di almeno 400 studenti. A distanza di anni di quel progetto, di cui avrebbe dovuto farsi carico il comune, in qualità di soggetto mediatore tra le parti, non si è più parlato.

Il tema del rientro dell'Unimol nel borgo antico di Isernia tuttavia è sempre rimasto attuale, considerando l'impoverimento crescente di quello che un tempo era il cuore pulsante della città. Oggi il rettore è chiaro: la rinascita di quel quartiere non è un compito suo, anche se la porta resta aperta.

«La speranza è l'ultima a morire - ha dichiarato il professor Palmieri a Primo Piano Molise -, ma io ho la preoccupazione legata al futuro dei giovani. Noi abbiamo uno stabile a Pesche che è accogliente e all'avanguardia. Considero la distanza di una sede rispetto a una comunità in termini reali e Pesche è raggiungibile e fruibile. Certo, se si rivelassero presenti delle opportunità di creare qualche percorso diverso a Isernia, purché sia sostenibile per l'università lo valuteremo. Abbiamo il dovere di garantire ai giovani di questo e di altri territori qualità dei percorsi formativi e della ricerca, questa è la nostra missione. Certamente siamo aperti a



Gianmaria Palmieri

metterci in gioco, come dimostra l'esperienza di Agnone, anche a provare ad avviare delle esperienze formative. Ma Pesche da Isernia si raggiunge in sette-otto minuti.

A proposito dell'immobile inizialmente costruito per ospitare il Cnr, poi destinato agli universitari del dipartimento di bioscienze e territorio, le mamme del comitato scuole sicure per Isernia, in più occasioni, hanno sollecitato il sindaco d'Apollonio a dialogare col Rettore sulla possibilità che alcune aule possano essere messe a disposizione degli alunni delle medie.

Questa eventualità ha ripreso vigore, tra le file del comitato, dopo che lo stesso Palmieri ha concesso nove aule della facoltà di economia, agli scolari Don Milani di Campobasso, riduci da mesi di doppi turni. Eppure questa proposta non è mai stata rappresentata in forma ufficiale a Palmieri.

«Non mi risulta, nessuno me l'ha chiesto - ha dichiarato ancora a Primo Piano -. Siamo abituati a valutare le questioni quando ci arrivano sul tavolo e a noi non è arrivato un bel niente da questo punto di vista».

Infine il rettore ha ribadito che non scenderà nell'agone politico, né per le primarie del partito democratico, né direttamente alle elezioni del prossimo anno.

«Io sono rettore e da un certo punto di vista faccio politica - ha dichiarato -. Avverto la responsabilità e la rilevanza di questo ruolo e ribadisco che non mi candiderei alle primarie per le regionali del Pd e comunque non sarò della partita per le elezioni di questa regione».

I 'maturandi' hanno scoperto l'offerta formativa dell'ateneo molisano

ISERNIA. Iniziare a prendere familiarità con l'ambiente universitario è un aspetto importante per i 'maturandi'. I ragazzi che tra pochi mesi concluderanno il loro percorso di studi nella scuola superiore hanno fame di informazioni. Vogliono capire cosa offre il percorso accademico e quale indirizzo potrebbe maggiormente garantire loro sbocchi lavorativi concreti. È per parlare di questo che il rettore dell'unimol, Gianmaria Palmieri, ha accettato l'invito della preside dell'Isis Fermi Mattei di Isernia, Maria Rosaria Vecchiarelli, andando a presiedere l'incontro con gli studenti su temi strettamente legati al loro futuro. Circa i due terzi della nutrita platea presente ha dichiarato di voler proseguire il percorso formativo, iscrivendosi all'università. La restante parte ha chiarito di voler tentare subito di imboccare la strada del mondo occupazionale, contando sulle competenze acquisite in cinque anni di superiori. Il professore Giovanni Capobianco, delegato Unimol per l'orientamento, ha sottolineato quindi l'importanza della scelta della facoltà che più risponda alle propensioni di ogni singolo ragazzo, mentre la dirigente Vecchiarelli, dopo aver illustrato la vasta gamma di attività svolta dall'istituto per ragionieri e geometri, ha spiegato che il trend di allievi che proseguono gli studi sia in crescita. «Questo incontro ha avuto un duplice scopo: accrescere le informazioni sul nostro ateneo e sui



Preside Isis Fermi Mattei

possibili sbocchi lavorativi, ma è stato anche un passo importante per rafforzare il legame tra mondo accademico e scuola, che concorrono alla formazione del sapere, ognuno con le proprie prerogative. Il nostro istituto tecnico si articola in due settori: economico - tecnologico, con gli indirizzi finanze e marketing e turismo, quindi trova sbocchi anche nel settore giuridico, oltre che in quello informatico. Devo dire che negli ultimi anni abbiamo consolidato il rapporto con l'università con attività didattiche che hanno consentito agli studenti di effettuare esperienze significative. I ragazzi sono molto interessati e, considerando che le iscrizio-

ni nella nostra scuola sono raddoppiate, soprattutto nel corso di informatica, direi che la propensione degli studenti verso l'università sta cambiando». La preside è poi intervenuta in merito alla questione del terzo piano dell'edificio, oggetto di una diatriba tra alcuni genitori e il presidente della Provincia Lorenzo Coia. «Attualmente non ci sono

Lezione accademica per gli studenti dell'istituto Fermi

certificati di inagibilità - ha chiarito la dirigente Vecchiarelli -. Io mi rimetto alle relazioni dei tecnici e rispetto il contenuto di tali documenti». «Le statistiche dicono che un diploma di laurea, conseguito nei giusti tempi, agevola di molto il percorso professionale e umano del giovane», ha dichiarato il professor Palmieri nell'introdurre il suo discorso, volto a illustrare non solo la proposta Unimol ma, in generale, la valenza acquisita sempre di più dall'università in un periodo in cui trovare lavoro è alquanto difficile. «Il valore



Gli studenti del Fermi

dell'Università è enorme per dei giovani che intendono competere nel mondo del lavoro - ha affermato il rettore -. Continua a dare ai ragazzi che conseguono il titolo di studio un vantaggio straordinario e questo è un dato confermato da ogni evidenza statistica. La scelta dell'università si rivela determinante e per questo siamo qui, come in altri istituti, per spiegare le opportunità che offre l'Unimol». VC